

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ANALISI DEL PROF. ETTORE JORIO SULLA GRAVE MANCANZA DI FIGURE PREPARATE PER GESTIRE L'INGENTE SOMMA

ALLARME SU PNRR, LA CALABRIA RISCHIA DI PERDERE I FONDI: MANCANO I TECNICI

QUELLA FORNITA DALL'ISTITUTO È L'ENNESIMA FOTOGRAFIA DI UN FENOMENO GIÀ TRISTEMENTE NOTO E A CUI LE ISTITUZIONI DOVREBBERO TROVARE UNA SOLUZIONE PER INVERTIRE IL FLUSSO DA SUD A NORD

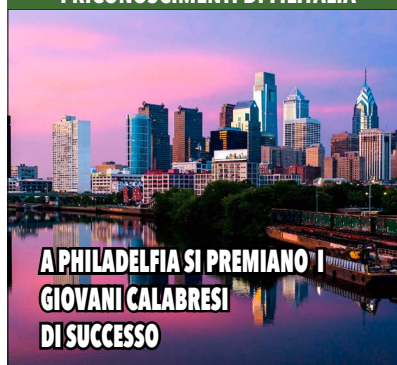
L'OK DA ANAS



IL PRESIDENTE MANCUSO



I RICONOSCIMENTI DI FILITALIA



IL NOSTRO DOMENICALE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

GIOVANNI DI BARTOLO

SEGRETARIO PROVINCIALE PD VIBO



Il territorio vibonese brucia da giorni: decine di incendi hanno interessato i comuni di Briatico, Pizzo, Spilinga, Ricadi, Vibo Valentia, Mileto, Maierato e Ionadi. La situazione non sembra essere migliorata rispetto a due mesi fa. Proprio a fine luglio, a causa delle fiamme che hanno raggiunto

infrastrutture e centri abitati, sono state evacuate famiglie e interrotta la circolazione sulle strade e sulla linea ferroviaria. Il presidente Occhiuto di ritorno da Bruxelles ha fatto sapere che i vertici delle istituzioni europee hanno manifestato apprezzamento per il modello di contrasto ai reati ambientali (incendi, depurazione, rifiuti) adottato dalla Regione Calabria. È difficile crederci osservando la realtà della nostra provincia. Evidentemente i droni del presidente Occhiuto non volano nei cieli vibonesi»



L'ANALISI DEL PROF. ETTORE JORIO SULLA GRAVE MANCANZA DI FIGURE PREPARATE PER GESTIRE L'INGENTE SOMMA

ALLARME SU PNRR, LA CALABRIA RISCHIA DI PERDERE I FONDI: MANCANO I TECNICI

Il Pnrr arranca ovunque. In Calabria, è persino difficile individuare traccia. Nella sanità il quasi nulla, con conseguente rovinosa realtà. Negli enti locali va peggio. Se ne vedranno delle belle sul piano realizzativo. L'affanno si trasformerà in apnea, sino ad arrivare alla morte per soffocamento di una occasione stupenda ma sprecata. Con tantissime risorse europee mandate in fumo. Andrà peggio nel Paese nella fase di controllo sulle realizzazioni secondo la regola degli stati di avanzamento, sarà meno tollerante di quanto sta avvenendo riguardo alle modifiche programmatiche in itinere.

Nella Calabria dei Comuni vuoti di personale e di competenze tecniche, il Pnrr passerà come le rondini. Da primavera ad autunno senza che nessuno le consideri. Il Recovery Fund è stato generato come strumento seguendo le logiche di oltremarica, ove la scadenza è tale sempre e comunque. Ove l'opera finanziata deve essere usufruibile. Non venduta sul piano del marketing illusorio o peggio ancora fatta passare come piena piuttosto che dannosamente vuota.

Fin quando in tempo, occorre correre ai ripari, prima concettuali che operativi. Il distacco tra vis politica governativa e quella realizzativa di Regioni ed enti locali è notevole. Gli enti territoriali sono ben lontani dalle logiche degli adempimenti puntuali. Così come il Governo è ben lungi dal considerare la conformazione del Paese e la distribuzione della Nazione. Ha come idea la Città, prioritariamente quelle metropolitane. Viaggia tenendo in conto la loro immagine aerofotogrammetrica, i loro servizi diffusi, le loro economie, le loro infrastrutture, le loro banche e tutto quanto fa realtà urbana di buon livello europeo. Simbolo per eccellenza Milano. Questo è il grande limite italiano che ha come conseguenza gli errori vitali che si registrano nel Paese, quello vero.

di **ETTORE JORIO**

Quello fatto di tantissimi comuni, molti dei quali in spoliatazione demografica e da tem-

po denudati dei servizi che avevano: poste in primis, sportelli bancari, uffici pubblici. Presidi sanitari e di assistenza sociale neppure a parlarne.

La foto della distribuzione demografica presenta: 2025 comuni da 0/1000; 2427 da 1001/3000; 2250 da 3001/10mila. Quanti dei più piccoli nella nostra regione? La maggioranza! La domanda nasce spontanea, come nota esplicitativa agli adempimenti per mettere a terra le opere del Pnrr. Con quali supporti tecnici questi piccoli comuni dovrebbero

rispondere all'appello, atteso che molti di loro sono oramai ridotti con quasi la metà del fabbisogno del personale e tantissimi sono in condizione di dissesto?

Una risposta pretesa, cui dovrebbe in primis proporsi l'Anci che francamente sta agendo anch'essa secondo la foto sbagliata della maggior parte dei comuni rappresentati. Pensa infatti di parlare in nome e per conto delle Città metropolitane e di quelle che non sono tali ma che costituiscono, secondo l'immaginario collettivo, i siti istituzionali destinatari delle opere del Pnrr. Non è così e bisogna cor-



reggere il tiro.

Necessita ridare anche ad una siffatta importante organizzazione associativa del Paese un criterio diverso di rappresentatività, ma non di secondo, terzo o quarto piano.

Sono infatti circa 24 anni che a rappresentarla, fatta eccezione della presidenza ad interim di Osvaldo Napoli (sindaco di Valgioie), sono i primi cittadini di grandi e importanti città, aventi fotografie ben diverse dai piccoli centri dei quali si compone il Bel Paese.

Riconoscendo a quello attuale (Decaro) un impegno improbo in tal senso, forse sarebbe il caso che si tenesse in

segue dalla pagina precedente

• JORIO

considerazione, in questo particolare momento, l'album fotografico di quella periferia che il sindaco di Bari conosce ampiamente, nei suoi pregi ma soprattutto nei suoi difetti strutturali.

Per non parlare di ciò che occorre in Calabria, ove la presidenza dell'Anci è stata mantenuta irresponsabilmente vuota

per anni.

Necessita che la nuova presidente, proprio perché espressione di una periferia, amabile ma difficile, ponga sul tappeto della fruibilità delle risorse Pnrr un ineludibile impegno a rinforzare i ruoli operativi dei comuni, magari prendendoli in prestito dal sistema universitario e da quegli organismi che sbraitano statistiche senza dare nulla di concreto al Mezzogiorno. ●

LA GALLERIA DELLA LIMINA NON CHIUDERÀ I LAVORI SARANNO SVOLTI DI NOTTE

Il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha annunciato che la Galleria della Limina non chiuderà.

«Nell'incontro tecnico tenutosi ieri a Roma presso la Direzione operativa dell'Anas - ha spiegato - rappresentata dall'ingegnere Matteo Castiglioni, alla presenza del Direttore della Struttura Territoriale della Calabria, Francesco Caporaso, nonché del Rup dell'intervento, e, per la Regione, dal Direttore generale del Dipartimento Infrastrutture e Lavori pubblici, Claudio Moroni, è stata confermata la fattibilità della soluzione tecnica per cui l'intervento, sul rivestimento della galleria Limina, potrà essere condotto tramite tecnologie che consentiranno di eseguire i lavori soltanto nelle ore notturne».

«Scendendo nei dettagli tecnici dell'intervento - si legge in una nota del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici della Regione - il rifacimento del rivestimento sarà preceduto dalla realizzazione dei drenaggi che, oltre a ridurre la possibilità di future infiltrazioni, che nel tempo prolungato potrebbero potenzialmente dare luogo a nuovi ammaloramenti del rivestimento nel medio periodo, produrrà anche un ulteriore risultato positivo quale il significativo abbattimento anche della pressione sulla struttura della galleria».

«A questo proposito - si legge ancora - è opportuno rappresentare che, nel progetto di fresatura precedentemente ipotizzato, non erano stati previsti drenaggi. Si contava sulla possibilità di rendere impermeabile lo strato superficiale del nuovo rivestimento, lasciando così immutati gli sforzi sulla galleria che ora, invece, vengono così ridotti».

«I lavori, relativi alla sola demolizione ed al rifacimento del rivestimento - continua la nota - avranno una durata non maggiore dell'anno ed eventuali ulteriori ottimizzazioni scaturiranno dal successivo confronto di Anas con l'Impresa esecutrice per la redazione del progetto esecutivo. A questi tempi sarà da aggiungere, preliminarmente, una durata

inferiore ai 5 mesi per l'approntamento del cantiere e per la realizzazione dei drenaggi, nonché al termine del ripristino del rivestimento, un contenuto lasso di tempo per il ripristino finale degli impianti, delle finiture e della segnaletica. In tutti i casi sarà inoltre sempre garantita la tempestiva percorribilità della galleria ai mezzi di emergenza, previa comunicazione al cantiere all'atto della loro partenza».

«I lavori avranno inizio nei primi mesi del 2024 e l'avvio sarà sincronizzato con l'esecuzione dell'intervento sulla galleria del Torbido che - si legge ancora - a sua volta, contemplava una chiusura totale al transito dell'arteria per la

durata di due mesi. Pur trattandosi di lavori molto diversi, rispetto a quelli della galleria Limina, su richiesta della Regione, la struttura Anas si è adoperata a trovare una diversa soluzione operativa che, come ieri presentato, consentirà una maggiore flessibilità dell'intervento ed il montaggio dei conci solo nelle ore notturne, garantendo così, nelle ore diurne, la percorribilità tramite un senso unico alternato».

«La durata complessiva dei lavori, a seguito di tale rivisitazione operativa, è stimata come inferiore ai 5 mesi», conclude la nota.

Per Occhiuto si tratta di «una bella notizia per una parte importante della Calabria».

«Dopo il via libera del Ministero delle Infrastrutture - ha spiegato - anche l'Anas ha dato l'ok alla proposta avanzata dalla Regione Calabria sulla galleria Limina: non ci sarà, dunque, alcuna chiusura e i lavori verranno fatti di notte. La squadra della Regione ha raggiunto un grande risultato, inimmaginabile solo qualche settimana fa».

«Un grazie particolare al direttore del Dipartimento Infrastrutture e Lavori pubblici della Cittadella, Claudio Moroni - ha concluso - vero artefice della nostra proposta e dunque protagonista di questo risultato». ●



L'ASSESSORE CALABRESE: GRAZIE A REGIONE EVITATO L'ISOLAMENTO DELLA LOCRIDE

La Locride oggi è grata alla Regione e al presidente Occhiuto perchè potrà proseguire nel suo percorso di crescita e sviluppo che con tanti sindaci del territorio si sta portando avanti». È quanto ha dichiarato l'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese, in merito all'annuncio che la Galleria della Limina non chiuderà. «Grande risultato - ha detto - per la Regione Calabria e per la Locride quello ottenuto, oggi a Roma, a seguito del tavolo tecnico presso la direzione operativa dell'Anas.» «È la conferma - ha aggiunto - che la strada di grande comunicazione Jonio-Tirreno non verrà chiusa e verranno ugualmente effettuati gli interventi necessari per la messa in sicurezza,



sia nella galleria Limina che nella Galleria Torbido». «Un grande risultato - ha evidenziato - che ha una chiara matrice legata all'impegno del presidente Roberto Occhiuto, del direttore del Dipartimento Infrastrutture e Lavori pubblici, Claudio Moroni che, insieme al governo regionale, hanno lavorato per raggiungere questo obiettivo e riportare serenità nei cittadini della Piana e, in particolar modo, in quelli della Locride dove l'ipotesi di isolamento, dovuto alla chiusura dell'importante arteria di collegamento, aveva creato grande preoccupazione e sgomento». «Il sostegno della Regione e del presidente Occhiuto - ha concluso - viene confermato anche in questa occasione: si è salvato un territorio dall'isolamento». ●

IL CONSIGLIERE CRINÒ: OTTIMA NOTIZIA CHE NON CHIUDERANNO GALLERIA LIMINA E DEL TORBIDO

Il consigliere regionale Giacomo Crinò ha evidenziato come «si può, finalmente, tirare un sospiro di sollievo per le decisioni relative alla mancata chiusura della galleria della Limina per lavori di manutenzione straordinaria».

«Ora, dopo il tavolo tecnico a Roma - ha detto ancora - è stata confermata la fattibilità della soluzione tecnica per cui l'intervento, sul rivestimento della galleria Limina, potrà essere condotto tramite tecnologie che consentiranno di eseguire i lavori soltanto nelle ore notturne».

«Sconsigliato, anche - ha aggiunto - il problema sulla galleria del Torbido, sempre per lavori urgenti, che, a sua volta, contemplava una chiusura totale al transito dell'importante arteria di grande comunicazione Jonio-Tirreno, per la durata di due mesi».

«E il merito, senza ombra di dubbio - ha sottolineato - va al Presidente Roberto Occhiuto, che ha per tempo recepito le istanze dei cittadini e degli operatori, soprattutto quelli del territorio interessato, in particolare della Locride e della



Piana, e si è messo subito all'opera».

«E come ormai è da tutti risaputo, il suo intervento - ha proseguito - con grande capacità di sintesi tra le diverse voci sulla tematica, con uno straordinario pragmatismo, è riuscito a raggiungere un obiettivo non certo facile».

«Oggi è solo al Presidente Occhiuto che dobbiamo dire grazie per tutto l'impegno che in questi mesi ha profuso per prevenire la paventata chiusura di una strada vitale per l'intera Calabria, che altrimenti avrebbe radicalmente isolato larghi e importanti territori della regione anche per più di un anno, con conseguenti danni all'economia».

La Regione Calabria a guida Occhiuto, al di là di qualsiasi polemica e contrapposizione strumentale, va avanti e guarda alle esigenze dei Calabresi.

Ed è giusto che ogni Calabrese, alla luce di comportamenti concreti che

hanno a cuore la crescita dell'intero territorio regionale, dimostrino apprezzamento di fronte a risultati come quello della scongiurata chiusura al transito della grande arteria che collega lo Jonio al Tirreno. ●

LA PROPOSTA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE FILIPPO MANCUSO

FARE A REGGIO GLI STATI GENERALI SULLA VIOLENZA DI GENERE

Il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, ha reso noto di aver proposto, nel corso della plenaria della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province coordinata da Roberto Ciambetti, presidente del Consiglio veneto, «di promuovere a Reggio Calabria gli Stati Generali sulla violenza di genere, realizzando tavoli tematici di discussione, con l'obiettivo di dare risposte a un fenomeno intollerabile che incide sulla vita delle donne e della società».

«Tra i tanti dossier - ha spiegato Mancuso - apprezzabile l'iniziativa del Coordinamento per le Pari Opportunità e la rappresentanza di genere dei Consigli regionali italiani, di avviare un'interlocuzione con la Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio e di avviare - dinanzi alla drammatica recrudescenza del fenomeno da Nord a



Sud - una campagna di comunicazione per il contrasto alla violenza alle donne».

«Ho altresì condiviso - ha aggiunto Mancuso - la proposta di legge, da sottoporre a tutti i Consigli regionali, in merito alla istituzione di un servizio di interpretariato regionale per i cittadini privi di udito. Ho, anche, auspicato (condividendo

l'opinione del presidente Ciambetti) che la Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali, che armonizza efficacemente i sistemi istituzionali e le procedure legislative e assicura il confronto e la collaborazione tra le Assemblee italiane, possa costituire - avendo i Consigli regionali una conoscenza approfondita delle specificità dei territori - un elemento di estrema utilità nei lavori della Commissione parlamentare per le Questioni regionali». ●

L'ASSESSORE STAINE: SARÀ ISTITUITO IL FONDO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA

L'assessore regionale alle Politiche Sociali, Emma Staine, ha reso noto che «la Commissione politiche sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha stabilito di istituire un fondo per le donne vittime di violenza».

Una proposta che è stata avanzata dall'esponente della Giunta regionale, nonché coordinatrice della Commissione e condivisa da tutti gli assessori regionali presenti alla seduta.

L'assessore Staine, presente all'Expo Aid a Rimini, ha partecipato la notizia al ministro Alessandra Locatelli, già assessore alle Politiche sociali della Lombardia e da sempre attenta alle problematiche delle donne.

«In seguito agli eventi recenti accaduti a Palermo e Caivano, come donna e come rappresentante delle istituzioni - ha dichiarato l'assessore Staine al termine della seduta - ho ritenuto necessario promuovere l'istituzione di un fondo per sostene-

re le donne vittime di violenza. Un gesto concreto, condiviso con i componenti della Commissione, che sarà di supporto alle vittime che dovranno affrontare spese di natura legale o psicologica per superare il trauma. Inoltre, per tramite del presidente della Conferenza, Massimiliano Fedriga, chiederemo al ministro Eugenia Roccella l'aumento del



'Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza' per sostenere le vittime con figli a carico e in difficoltà economica».

L'incremento del Fondo si rende necessario anche al fine di potenziare ulteriormente le attività finanziate dallo stesso, raggiungendo una platea più allargata.

Nelle prossime sedute, la Commissione approverà il documento che sarà elaborato dai tecnici delle Re-

gioni con le specifiche inerenti alla quota di partecipazione, ai criteri di assegnazione e all'utilizzo delle somme. ●

IL CAPO DELLO STATO PARTECIPÒ ALL'INAUGURAZIONE DELL'A.A. DEL 2008/2009

QUANDO GIORGIO NAPOLITANO VENNE IN VISITA ALL'UNICAL

Giorgio Napolitano all'UniCal per presenziare la cerimonia inaugurale dell'anno accademico 2008/2009 e la intitolazione dell'aula magna dell'Università della Calabria alla figura del primo rettore, prof. Beniamino Andreatta scoprendo insieme alla vedova signora Giana Petronio Andreatta un bassorilievo in argento realizzato dall'orafo Gerardo Sacco.

Era il 15 gennaio 2009 e il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano volle lasciare una sua testimonianza sulla figura del Rettore Beniamino Andreatta, politico, senatore della repubblica e più volte Ministro del Governo Italiano.

Dopo la visita di Sandro Pertini, avvenuta il 3 marzo 1982 e quella del Presidente Carlo Azeglio Ciampi che il 7 febbraio 2001 venne all'UniCal per inaugurare la Biblioteca d'Ateneo in ricordo del prof. Ezio Tarantelli, ucciso dalle Brigate rosse, al quale fu intitolata la Biblioteca dell'area sociale/economica/

giuridica e politica, quella del Presidente Giorgio Napolitano costituisce la terza permanenza di un Presidente della Repubblica nel Campus Universitario dell'Ateneo calabrese. Quel 15 gennaio 2009 per il Rettore Giovanni Latorre costituiva un motivo di forte orgoglio nel ricordare le qualità raggiunte dall'UniCal per l'alta formazione e la ricerca scientifica auspicata dallo stesso Rettore Andreatta.

«Insomma una Istituzione di alta formazione – pronunciò il Rettore Giovanni Latorre – che con la sua collocazione geografica e le sue politiche di diritto allo studio rappresenta uno straordinario motore di promozione sociale e quindi, in definitiva, di coesione sociale e di democrazia in questa difficile parte del Paese».

Ad ascoltare il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano intervennero in tanti quel giorno riempiendo l'aula magna, tra i quali si segnalano diversi rettori ospiti delle Università italiane, il Presidente della Giunta Regionale della Calabria, Agazio Loiero, la signora Giana Petronio Andreatta, accompagnata dalla figlia Eleonora, nonché Enrico Letta, già sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e direttore dell'Arel.

Fu un discorso chiaro e di forte apprezzamento della figura

di **FRANCO BARTUCCI**

di Beniamino Andreatta quello pronunciato dal Presidente Napolitano, ma anche di

tutela e sviluppo del Mezzogiorno.

«Sentiamo la sua mancanza, più semplicemente, come persona di prorompente talento, di forte carattere, di straordinaria generosità e finezza umana. Ma c'è piuttosto da dire

quanto prezioso per l'Italia sarebbe oggi il suo contributo: il contributo della sua competenza e della sua fantasia, della sua passione e del suo coraggio, del suo senso dell'interesse pubblico, al servizio di visioni anticonvenzionali dei problemi dell'economia e di scelte limpide e rigorose».

Non mancò di chiarire meglio la personalità e il modo di fare del prof. Senatore Beniamino Andreatta: «Il primo è quello dell'esempio che più di ogni altro egli ha concorso a dare di come si possa far nascere, in condizioni ambientali difficili, una Università campione, una università di eccellenza per

qualità culturale, per proiezione internazionale, per radicamento nella realtà regionale, per serietà degli studi e, anche, per capacità di autogoverno e di uso oculato delle risorse».

«L'altro profilo – continuò il Presidente – che motiva l'omaggio di questa mattina a Nino Andreatta è quello della passione di un uomo del Nord per il Mezzogiorno. Passione che faceva tutt'uno, direi, con il sentimento di un dovere nazionale. Il sentimento e la passione che spinsero dopo l'unità d'Italia Franchetti e Sonnino ad affiancarsi a Giustino Fortunato nelle analisi che fondarono il meridionalismo liberale, e che videro via via altri illuminati uomini del Nord impegnarsi in prima persona nell'azione per la rinascita del Mezzogiorno nei primi decenni del secolo scorso».

«In questo solco va collocata la figura di Nino Andreatta e va collocato il suo impegno in Calabria, per la fondazione dell'Università della Calabria nello spirito che ho ricordato. Non occorre dire quanto ci sarebbe bisogno che quella tradizione riprendesse vigore. Sarebbe una risposta eloquente a deleterie contrapposizioni tra Nord e Sud, a vecchie e nuove sordità verso le esigenze del Mezzogiorno, e anche





IL PRESIDENTE NAPOLITANO INSIEME ALLA VEDOVA DI BENIAMINO ANDREATTA

segue dalla pagina precedente

• BARTUCCI

a ogni forma di scoramento, di inerzia e di stanca gestione dell'esistente in queste stesse regioni. L'esperienza di questa Università – concluse il Presidente Giorgio Napolitano – per come venne pensata e varata da Nino Andreatta e per come è cresciuta in più di trenta anni, è motivo di fiducia per tutti noi».

Nel concludere questo servizio e nel ricordare il Presidente Napolitano all'uniCal per fare un affresco sulla figura del Rettore Beniamino Andreatta ci porta a riflettere che anche lui ci ha lasciato nel cinquantenario del primo anno accademico 1972/1973, quasi al termine del tempo,

della nostra Università. Quel giorno è stato per me l'ultimo trascorso quale responsabile dell'ufficio stampa e pubbliche relazioni in quel contesto in quanto pochi giorni prima entrato in quiescenza; ma oggi quelle parole costituiscono un motivo in più per sollecitare l'attuale dirigenza dell'Università ad impegnarsi per fare una puntuale e dettagliata riflessione su ciò che l'UniCal è stata in questi anni e creare quei presupposti essenziali per prepararsi a vivere i prossimi anni in funzione pure della creazione di un rapporto vivo con la società e contestualmente essere punto di richiamo per il superamento delle barriere divisorie tra Nord e Sud del Paese che permangono ancora. ●

IL CORDOGLIO DELLA CALABRIA PER LA SCOMPARSA DEL PRESIDENTE NAPOLITANO

Cordoglio, in Calabria, per la scomparsa di Giorgio Napolitano, presidente della Repubblica emerito.

«Con Giorgio Napolitano – ha scritto Roberto Occhiuto, presidente della Regione Calabria – se ne va un pezzo di storia della nostra Repubblica».

«Comunque la si pensi – ha concluso – il due volte Capo dello Stato è stato uno dei protagonisti della vita politica del Paese degli ultimi 50 anni. Sincero cordoglio alla famiglia».

«Con la scomparsa del presidente emerito Giorgio Napolitano, il primo presidente della Repubblica eletto due volte, viene meno uno degli uomini più autorevoli della storia politica contemporanea», ha detto il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso.

«Strenuo difensore dei valori costituzionali, meridionali-

sta ed europeista convinto, nel suo impegno politico e nelle Istituzioni – ha aggiunto – ha attraversato tutti i momenti più importanti e più critici del Paese».

«Ai suoi familiari rivolgo – ha concluso – a nome del Consiglio regionale della Calabria, sentimenti di cordoglio e le più sentite condoglianze».

«Con la scomparsa del Presidente emerito della Repubblica – ha detto Franz Caruso, sindaco di Cosenza – Giorgio Napolitano, si chiude una pagina epocale della storia politica e istituzionale del Paese. Di quella storia Giorgio Napolitano fu protagonista indiscusso, interpretando le molteplici funzioni alle quali è stato chiamato con un elevatissimo senso delle istituzioni e manifestando grande



segue dalla pagina precedente

• Cordoglio in Calabria per Napolitano

attaccamento al Paese che ha servito fino all'ultimo».

«In questo triste momento – ha sottolineato Franz Caruso – è importante richiamare alla memoria l'inesauribile passione politica del Presidente Napolitano che alimentò qualità e caratteristiche proprie della sua eccezionale personalità nella quale convivevano il decisionismo ed il dialogo, il rigore e l'equilibrio, doti senza le quali Giorgio Napolitano non avrebbe potuto ascendere alle più alte cariche dello Stato, dalla Presidenza della Repubblica alla Presidenza della Camera dei deputati, ai ruoli di governo, come Ministro dell'Interno».

«Una figura – la sua – ha affermato ancora il sindaco di Cosenza Franz Caruso – che si affermò anche in Europa, da parlamentare europeo e da Presidente della commissione affari costituzionali dello stesso Parlamento».

«E dell'Europa fu strenuo difensore – ha ricordato – battendosi fino all'ultimo per rilanciarne l'integrazione. E come non ricordarne la propensione al riformismo e la capacità di dialogare con tutte le parti politiche, qualità quest'ultima che gli procurò senz'altro il primato di diventare l'unico Presidente della Repubblica ad essere eletto due volte».

«Il rapporto con la città di Cosenza fu continuo – ha ricordato ancora Franz Caruso –. Diverse le occasioni nelle quali venne anche a Palazzo dei Bru-



zi. Una di queste fu il 7 giugno del 1999, sindaco Giacomo Mancini, alla cui commemorazione, ad un anno dalla scomparsa (avvenuta l'8 aprile del 2002) Napolitano partecipò, quando era parlamentare europeo, al cinema Citrigno, il 13 aprile del 2003. 6 anni dopo, il 15 gennaio del 2009, Giorgio Napolitano venne poi, da Presidente della Repubblica, ad inaugurare l'anno accademico all'Università della Calabria».

«Sempre da Presidente della Repubblica – ha concluso – Napolitano mostrò, in diverse circostanze, grande disponibilità nell'ascoltare le ragioni dei Comuni quando questi ultimi espressero la preoccupazione, ancora oggi attuale, di continuare a garantire i servizi per i cittadini. Un'enorme perdita la sua, per il Paese e per tutte le comunità territoriali».

«Giorgio Napolitano sarà ricordato come un uomo di grande saggezza e integrità», ha dichiarato Giacomo Saccomanno, commissario regionale della Lega.

«Durante il suo mandato – ha aggiunto –, ha dimostrato una profonda conoscenza delle dinamiche politiche e una capacità di mediazione che ha contribuito a mantenere l'unità del paese in momenti di tensione».

«La sua dedizione al servizio pubblico – ha concluso – e il suo impegno per la democrazia rimarranno un esempio

per le future generazioni di politici italiani».

La Fondazione Italo Falcomatà ha espresso il suo cordoglio.

«Con la scomparsa del Presidente Emerito Giorgio Napolitano – si legge in una nota – se ne va un pezzo di storia del nostro Paese, testimone di una politica alta, un uomo che per decenni ha saputo interpretare con saggezza e lungimiranza le massime istituzioni della Repubblica, guidando l'Italia con la sua autorevole pacatezza anche nelle vicende più complesse ed intricate».

«La Fondazione Italo Falcomatà – continua la nota – esprime sentimenti di profondo cordoglio per una perdita che affligge l'intera comunità nazionale. Napolitano è stato un interprete autentico di quel senso alto delle istituzioni che inorgoglisce l'intero Paese».

«Indimenticabile il sacrificio richiestogli dal Parlamento con la sua riconferma al Quirinale – continua la nota – in un momento particolare della storia delle istituzioni democratiche, quando il Presidente accettò senza tentennamenti e con straordinario spirito di servizio di rimanere

al suo posto, consapevole di rappresentare l'equilibrio più avanzato per la continuità di un'istituzione che in quel momento aveva la necessità di proseguire nella sua guida saggia ed autorevole».

«Un Presidente – scrive ancora la Fondazione – da sempre amico di Reggio e dei reggini. Ad Italo Falcomatà lo legava una

profonda amicizia ed un rispetto reciproco che era frutto di stima incondizionata».

«È stato proprio Napolitano – viene ricordato – il primo Presidente a concedere l'onorificenza dell'Alto Patronato della Repubblica al premio giornalistico "La matita rossa e blu", istituito dalla Fondazione in memoria di Italo Falcomatà. Allo stesso modo intendiamo esprimere sentimenti di gratitudine per il consueto invito che il Presidente ha inteso rivolgere negli anni alla Fondazione in occasione della giornata dedicata all'informazione nelle sale ufficiali del Quirinale».

«O per quando, giunto a Reggio – ricorda ancora la Fondazione – per partecipare ad un convegno internazionale sul Mezzogiorno, decise di ricevere i rappresentanti della Fondazione nei locali della Prefettura. Di lui rimarrà l'impronta gentile con la quale ha interpretato il ruolo di massimo rappresentante delle istituzioni repubblicane».

«La comunità reggina piange il Presidente buono – conclude la nota – un interprete autentico dei principi fondanti della Costituzione, testimone della storia politica del nostro Paese e custode premuroso dei valori di democrazia e solidarietà nazionale sui quali si fonda la nostra Repubblica». ●

A PHILADELPHIA SI PREMIANO I GIOVANI CALABRESI DI SUCCESSO

di **PINO NANO**

Festa grande oggi al Museo dell'Emigrazione di Philadelphia, dove sono 16 ragazzi calabresi riceveranno una borsa di studio come riconoscimento delle loro capacità e del loro cursus studiorum, ragazzi che si sono distinti a scuola e che da grandi faranno parlare molto di sé stessi. Giovani eccellenti calabresi, o di origini calabresi, che domani alla Little Italy di Philadelphia racconteranno la loro vita e i loro sogni.

In tutto saranno 46 gli studenti che iscritti alla Filitalia International riceveranno la borsa di studio messa a disposizione dalla Casa Madre di Philadelphia. «La cerimonia di consegna - anticipa Nicola Pirone, giornalista calabrese anche lui che di Filitalia è il portavoce in Italia - si svolgerà alle ore 18:00 italiane presso il Centro Matilde Fabrizio & Pasquale Nestico di Philadelphia, sede tra l'altro del museo dell'emigrazione italiana, museo realizzato e fortemente voluto proprio della Filitalia International.

Ecco l'elenco dei ragazzi calabresi premiati: Arianna Galloro, Alessandro Galloro, Sarah Pasceri, Francesco Pasceri, Francesca Cosentino, Annerita Galloro, Stella Pia Cosentino, Vincenzo Galloro, Bianca Buonanno, Salvatore Cosentino, Danilo e Samuel Lavecchia, Daniele Pellegrino, Giuseppe Gabriel Martino, Anna Fera e Stella Fera.

Non solo borse di studio.

«Il sodalizio italo-americano guidato da Saverio Nestico e fondato dal dottor Pasquale Nestico, calabrese di Isca sullo Ionio - spiega Nicola Pirone - ogni anno mette a disposizione dei soci il programma International Exchange Program, dove i giovani italiani possono recarsi in America per un'esperienza e proprio oggi per Philadelphia partiranno Fernando La Rocca e Roberto Franzè, che rimarranno ospiti della Filitalia International per due settimane».

Quest'anno i premiati provengono sia dagli Stati Uniti che dall'Italia e per il belpaese saranno rappresentati dai chapter di Bojano, Campobasso e Vibo Valentia, che assisteranno alla cerimonia in videoconferenza. Più esattamente, per

quanto riguarda gli States, gli studenti premiati provengono dai chapter di North

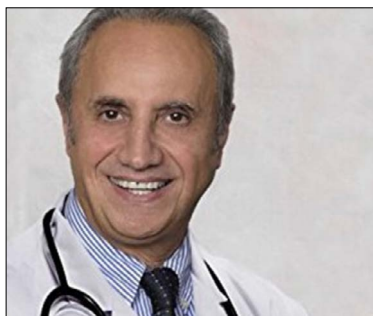
- East Philadelphia, Hunderdon Country New Jersey, South - East Philadelphia, Camden Country New Jersey, Gloucester Country New Jersey, South Philadelphia.

Le borse di studio, è solo uno dei tanti programmi che il sodalizio fondato dal professor dottor Pasquale Nestico nel 1987, mette a disposizione degli iscritti e quest'anno ha investito più di 22 mila dollari provenienti da donazioni private. Per l'occasione i chapter hanno dovuto presentare domanda alla Casa Madre, con la Commissione lingua & cultura guidata da Anna Di Nardo che ha avuto il compito di esaminarle. Infatti, la borsa di studio è attribuita per merito a studenti che nel corso dell'anno scolastico passato hanno chiuso con una media superiore all'8.5, abbiano partecipato alle attività del chapter e siano iscritti da almeno due anni consecutivamente al sodalizio italo-americano.

Un altro programma che la Filitalia International & Foundation mette a disposizione

degli studenti iscritti è l'International Exchange Program, lo scambio di studenti tra Stati Uniti e Italia con l'intento di aiutare i giovani membri per la ricerca di future opportunità di carriera per comprendere le culture italiana e americana. Il programma è rivolto a membri dai 18 ai 30 anni, studenti universitari e giovani professionisti con la Casa Madre che coprirà le spese di partecipazione oltre all'organizzazione degli stage di 2 settimane a secondo del percorso di studi. Il tutto grazie al contributo di Robert Facchina, imprenditore di origine Veneta che ha donato alla Filitalia International diverse migliaia di dollari.

Domani in occasione della cerimonia di premiazione delle borse di studio sarà presentato il nuovo programma della Filitalia International sull'insegnamento della lingua inglese, affidato al professor Giuseppe Cinquegrana, membro della commissione lingua & cultura della Casa Madre. ●



PILLOLE DI PREVIDENZA

IL CUMULO DEI CONTRIBUTI

di **UGO BIANCO**

È, ormai frequente trovare carriere lavorative composte da tanti spezzoni di lavoro. Oggi si parla del c.d. lavoro mobile, molto più del passato, a causa di un incremento dei lavoratori che cambiano spesso attività. Questa dinamica si concretizza con la nascita di svariate posizioni assicurative, composte da contributi in diverse gestioni. Mi riferisco al fondo lavoratori dipendenti (FPLD), alla gestione speciale dei lavoratori autonomi (commercianti, artigiani e coltivatori diretti), ed alla gestione separata. Oltre ai fondi sostitutivi ed esclusivi o alla contribuzione delle casse previdenziali dei professionisti.

La diffusione di questa dinamica, a mio parere, è frutto di scelte di tipo volontario o obbligatorie. Nel primo caso, possiamo citare la necessità di migliorare la retribuzione, la carriera professionale o scegliere un migliore ambiente lavorativo. Nel secondo caso, si tratta di scelte obbligate, dovute ad esempio alle crisi economiche, vulnerabili e deleterie per le attività economiche. La stato



di disoccupazione, attraverso le misure di sostegno, consente al lavoratore di riqualificarsi per nuove e migliori opportunità professionali. In questa circostanza possiamo parlare del "cumulo contributivo", che permette di unificare i contributi previdenziali, senza onere, e richiedere una sola pensione. In passato era possibile cumulare i contributi solo per la liquidazione della pensione di vecchiaia. Con la legge di bilancio 2017, la n° 232/2016 e le modifiche apportate all'art. 1 della legge 228/2012, è possibile richiedere la pensione anticipata in regime di cumulo. Con l'art. 1 comma 195 della predetta legge di bilancio, è consentito sommare tutta la contribuzione, senza trasferire i versamenti tra i vari fondi e mantenendo il calcolo previsto nelle singole gestioni (retributivo, misto o contributivo).

Dunque si può ricevere un trattamento pensionistico composto da una quota conteggiata con il sistema retributivo, e per la contribuzione versata dopo il 1 gennaio 2012, mantenere il calcolo contributivo. Da ricordare che a fini della verifica dei requisiti, quando si opta per il cumulo, tutti i versamenti corrispondenti a periodi sovrapposti si considerano una sola volta. Inoltre, chi possiede una pensione già liquidata da una gestione, non può beneficiare di questo strumento. ●

[Ugo Bianco è presidente dell'Associazione Nazionale Sociologi - Dipartimento Calabria]

A MAIERATO IL PREMIO "ORGOGGIO MAIERANO"

Questa sera, a partire dalle 20, sulla piazza antistante la sede municipale, si svolgerà la seconda edizione di Orgoglio maieratano, un riconoscimento promosso dal Gruppo socio-culturale Maierato noi presieduto da Franco Bevevino.

Dopo i saluti del sodalizio è previsto l'intervento del sindaco avv. Pino Rizzello e delle varie associazioni sul territorio. A condurre le fasi del premio sarà il prof Pino Cinquegrana al quale sarà dato da parte del gruppo Maierato noi un riconoscimento alla carriera. L'edizione 2023 si concentrerà su figure maieratane che hanno mantenuto e mantengono alto il buon nome del paese.

Quest'anno sarà attribuito a: Giovanni Cugliari presidente Cna, Antonio Liberto già presidente Confartigianato, Fortunato Costa imprenditore del miele nel mondo, Paolo Costa stilista negli Stati Uniti, Emma Barbieri che nel 2016 ebbe un bel quinto posto a Miss Italia, Martina Greco medaglia d'oro alle Olimpiadi di cultura classica sezione latino.

Sarà presente il maestro Antonio Lagamba che ha realizzato i premi dei candidati Orgoglio maieratano anche per presentare un grande artista naif Giovanni Curigliano

scomparso giovanissimo ma che le sue opere sono ancora ricercatissime.

La serata sarà allietata da un momento etnico musicale alla fine del quale sarà offerto a tutti i presenti un ricco buffet della gastronomia paesana e fuochi di artificio. ●



IL MADE IN ITALY SFILA IN PASSERELLA AL MUSEO DEI BRETTII E DEGLI ENOTRI DI COSENZA

di **BRUNELLA GIACOBBE**

Ritorna l'appuntamento con la sfilata che annuncia l'arrivo della stagione autunno/inverno dedicato alla diffusione del valore del Made in Italy e ai brand del settore della moda, organizzata da Gianfranca Mazzei, nota estimatrice degli stilisti italiani di nicchia ed infatti è stata invitata alle varie edizioni della Cosenza Fashion Week.

«I miei eventi – ha dichiarato la Mazzei – sono volti a comunicare sentimenti ed emozioni. Vogliono essere un abbraccio per ogni amica che saprà fidarsi delle mie scelte, della selezione che faccio di ogni singolo capo, della mia modesta esperienza».

La location è stata scelta non a caso, difatti nel chiostro del Museo dei Brettii e degli Enotri (Chiesa di S. Agostino – Rione Massa nel centro storico di Cosenza) si vuole sottolineare lo stretto legame tra moda italiana di nicchia e non, arte e personalità della Mazzei, che molti conoscono per essere la prima influencer di moda calabrese.



A partire dalle 19:30 di martedì 19 settembre, dopo i saluti istituzionali a cura della consigliera comunale prof.ssa Antonietta Cozza, Assunta Cosentino Testa presenterà la passerella tenuta dalle modelle professioniste della Moema Academy di Cosenza, che indosseranno i capi che la Mazzei ha precedentemente selezionato raggiungendo gli stilisti ai noti eventi italiani, tra cui la Milano Fashion Week 2022, oppure direttamente gli stilisti nelle sedi delle proprie maison. Tra questi Maison Jejia di Anna Maria Marino, Maison di Co. go dalla manifattura artigianale di Maria Catia Cogo e Susanna Di Filippo, la Bottega di Brunella nota per i filati fatti a mano, Pierre Luis Mascia nativo francese che dal 2007 collabora con i fratelli Uliassi della stamperia serica Achille Pinto di Como e molte altri.

Si prevede un grande afflusso, proprio come lo scorso anno durante la sfilata tenutasi nel Chiostro delle Vergini, sempre nel centro storico di Cosenza. Un evento destinato a crescere considerati i numeri delle precedenti stagioni, per cui potrebbe essere interessante poter dire, in futuro, di averci visto lungo partecipando anche a questa edizione. ●

A TORRE RUGGIERO SUCCESSO PER IL CAMPO ESTIVO DELLA FONDAZIONE CITTÀ SOLIDALE

Fraternità, convivialità, cura dell'altro e dell'ambiente: parole semplici ma dense di significato, scelte con l'intento di rappresentare e racchiudere in esse il senso del campo estivo realizzato dal settore disabilità della Fondazione Città Solidale a Torre di Ruggiero dal 15 al 18 Settembre 2023.

Un'esperienza immaginata, programmata e concretizzata

Spazi personali e spazi condivisi di cui occuparsi, pasti da preparare insieme agli operatori e da assaporare insieme agli altri ospiti, momenti da vivere attivamente e momenti di sano riposo, emozioni da scoprire e altre da condividere: questo lo spirito del tempo trascorso insieme. Ma alla base delle giornate anche un programma ricco di attività, pensate e organizzate dagli operatori in un'ottica ludica, creativa,

sportiva e spirituale e realizzate anche grazie al supporto dei volontari del servizio civile che hanno scelto di essere coinvolti nell'esperienza e di curarne diversi dettagli con impegno e attenzione. Dai percorsi sensoriali al talent show, dalle sfide sportive ai giochi di animazione e socializzazione e poi ancora fiaccolate e momenti di preghiera, tante sono state dunque le attività proposte.

Attraverso di esse, gli ospiti hanno avuto la possibilità di essere gli assoluti protagonisti della loro quotidianità vivendola all'insegna dei valori scelti come guida, quindi nell'affetto e nella solidarietà, nell'attenzione per l'altro e per i suoi bisogni, nel-

la partecipazione e nel confronto, nel rispetto e nella cura dell'ambiente e della natura circostante.

Giornate intense e impreziosite anche dalla presenza del presidente p. Piero Puglisi la cui figura ha certamente aiutato a mantenere uno sguardo di fede sull'esperienza compiuta. Il campo estivo si è concluso per tutti, dunque, tra sorrisi e splendidi ricordi da riporre nel bagaglio più importante, quello della vita. ●



per offrire agli ospiti del Centro diurno "Daniela", del Centro diurno "Minozzi" e del Centro diurno "Cassiodoro" la preziosa opportunità di sperimentare la propria autonomia lontani dalle proprie case, dalle proprie abitudini e dai propri cari. Accolti dagli operatori dei rispettivi servizi, gli ospiti hanno fatto il loro ingresso nella "Casa per ferie Santa Maria delle grazie", un luogo designato a favorire la massima espressione del concetto di autogestione.

A CZ SI PRESENTA L'ECO FEST

Domani a Catanzaro, alle 11.30, nella Sala Giunta della Camera di Commercio, sarà presentata la prima edizione del Catanzaro Eco Fest, organizzata dall'Associazione Alma Rinata.

Un progetto dedicato all'ambiente con un approccio che coinvolgerà più temi: economia, arte, food e musica.

Interverranno i referenti dell'associazione, Raffaele Lucia, presidente, e Aldo Costa, quest'ultimo anche come presidente dell'Accademia di Belle Arti, e il presidente della Ca-

mera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo, Pietro Falbo. ●

